

molti di questi litigi sono stati risolti pro o contro dai tribunali, secondo che era la natura delle cose.

Ora, si può decidere in massima quello che l'onorevole Melchiorre domanda? Realmente vi erano chiese ricettizie in cui tutti i partecipanti avevano l'obbligo delle funzioni parrocchiali, avevano la stola bianca e nera e la giurisdizione; vi erano poi chiese ricettizie in cui uno solo era il parroco, ed in questo caso è rimasta la rendita congrua soltanto a questo parroco; pretendono invece gli altri di essere dichiarati anche parroci, ed è una pretensione abusiva.

Le altre raccomandazioni o ricordi che mi ha fatto l'onorevole Lazzaro sono tali che in questo momento non potrei certamente dare una risposta; quello che posso fare si è di prendere impegno che tutte queste questioni saranno esaminate e studiate.

**BRUNETTI.** Ho domandata la parola per un fatto personale perchè il ministro ha voluto quasi farmi dire che io volevo provocare una pronta risposta a ciò che diceva. Ciò è ben lontano dall'animo mio. Non sono così indiscreto da venire a domandare improvvisamente al ministro che risponda sopra una questione importante. Credo di essermi chiaramente espresso; io raccomandava al ministro lo studio di questa questione, e che l'assuma esso anzichè abbandonarlo agli impiegati della amministrazione del fondo pel culto, pubblicando delle norme generali di massima.

**PIRONI, ministro di grazia e giustizia.** Sia sicuro che sarà esaminata.

**PRESIDENTE.** L'incidente è esaurito.

**MONTI CORIOLANO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Mi occupo appunto di lei.

L'onorevole Monti desidererebbe che fosse messa all'ordine del giorno per lunedì o martedì la legge suppletiva per lo svincolo dei benefizi e cappellanie laicali.

L'onorevole Monti ha facoltà di parlare.

**MONTI CORIOLANO.** Accidenti (*Ilarità*)... vari hanno prodotto che una legge importante non sia ancora venuta innanzi alla Camera. Questa legge è quella suppletiva alla legge generale sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico per ciò che riguarda lo svincolo dei beni componenti i benefizi di patronato laicale e le cappellanie laicali. La legge stessa fu presentata dall'onorevole De Filippo nel giugno del 1868.

Già un anno è compito; e poichè oramai gli ostacoli sono cessati, io farei voto perchè essa legge venisse alla perfine in discussione. Da ultimo fu ritardata attesa il cambiamento dell'onorevole ministro di grazia e giustizia.

Mi duole in verità di dovere a questo punto proseguire il saettio di cui egli, in certo modo, è fatto segno anche nell'odierna seduta. Ma mi permetterei di fargli presente il desiderio che si ha vivissimo nelle provincie che questa legge riguarda, quali sono il Napoletano, le Marche e l'Umbria, acciocchè la legge suppletiva e

di eccezione, dirò così, di che trattasi, venga tosto in discussione. Io quindi faccio preghi a quest'oggetto. Posso assicurare l'onorevole guardasigilli e la Camera che da quei paesi incessanti sono le premure che si fanno perchè detta legge abbia l'esito desiderato. Sospende interessi molti, è causa di litigi, di disgusti e rammarichi dispiacentissimi. Egli è perciò che mi auguro e chieggo che, se non nei primi giorni della prossima settimana, almeno entro la medesima, tale legge possa essere discussa e votata, tanto più che la Sessione parlamentare è assai inoltrata, e potrebbe non esservi altrimenti tempo a che la legge ricevesse l'ultima sanzione.

**VILLANO DELLA POLIA.** Io mi associo pienamente a quanto diceva testè l'onorevole Monti, e tanto più mi pare necessario d'insistere sull'urgenza che questa legge sia discussa, inquantochè, se male non mi appongo, il lavoro della Commissione deve essere già in pronto, e d'altra parte vi è un termine già fisso pel 15 agosto, al di là del quale questa legge sarebbe postuma, inquantochè per effetto di leggi preesistenti il demanio, il fondo pel culto ed altra amministrazione consimile verrebbe a prendere possesso di quei beni i quali il Consiglio di Stato ha dichiarato non dovere essere soggetti alla conversione, ma dover essere compresi nelle disposizioni di un'altra legge che dovrebbe essere accomodata a tutte le provincie del regno.

Quindi è che, si chiuda o non si chiuda la Sessione, è necessario che si decida la questione che potrebbe riescire dannosa a moltissimi interessati che ansiosamente aspettano la legge promessa.

**PIROLI.** Anch'io desidero che venga messa all'ordine del giorno la legge di cui si tratta, della quale ho l'onore di essere relatore: la relazione è distribuita da più giorni, e la Camera potrà occuparsene al più presto.

Solo farò osservare al preopinante che, se vorrà esaminare il progetto di legge in discorso, vedrà che ogni timore di decorrenza di termine contro gli interessati nelle soppressioni delle quali essa legge si occupa è vano, perchè è dimostrato, e si dichiara espressamente nella relazione, che i termini perentorii posti dalla legge del 1867 non sono applicabili ai diritti già acquistati per le leggi precedenti di soppressione.

**PIRONI, ministro di grazia e giustizia.** Io non ho altro a dire se non che per questa legge, la quale è stata ritardata per esservene altra importante all'ordine del giorno, e per le seguite interpellanze, ho pregato che mi si concedesse un po' di tempo, nuovo qual sono, per esaminarla, e sono d'accordo cogli onorevoli membri della Commissione per avere una conferenza onde nel più breve tempo possa essere rimessa all'ordine del giorno, e così siano soddisfatti i desiderii dei preopinanti.

**PRESIDENTE.** È esaurito l'incidente.

Debbo annunziare due domande: una dell'onorevole